

24 settembre 2024

Innovation Days 2024
Veneto

Un sistema
imprenditoriale che
coglie la sfida per la
leadership
nell'innovazione



1 Perno del modello di sviluppo del Nord-Est, in Veneto investimenti e innovazione sono driver del posizionamento delle imprese

- Tra le **regioni italiane di maggior rilevanza economica** (terza per quota sul PIL nazionale e quarta per fatturato), il Veneto si contraddistingue per una **forte e diffusa vocazione all'esportazione** (è seconda – dopo la Lombardia – per intensità del commercio con l'estero)
- Le difficoltà riscontrate dal secondo semestre dal 2023 hanno reso negativa la *view* degli imprenditori locali che prospettano per l'anno in corso uno **scenario macroeconomico meno favorevole** rispetto allo scorso anno (lo sarà per il 42% delle aziende intervistate), principalmente a causa dell'instabilità geopolitica e della diminuzione della domanda. Ne deriva una **previsione di fatturato 2024 moderatamente negativa rispetto al 2023** (-0,6% vs -0,8% a totale Italia), condizionata in particolare dai costi di produzione, dalle materie prime al personale
- Apportano viceversa un contributo positivo all'evoluzione dei ricavi la competitività di prodotto, le competenze delle risorse e la tecnologia: forti di tale consapevolezza, gli imprenditori locali non fermano **investimenti e occupazione**, funzionali anche al posizionamento sui mercati internazionali
- **2 Pmi venete su 3 hanno infatti effettuato investimenti nell'ultimo anno o prevedono di effettuarli entro il prossimo anno.** Il focus è sulle **innovazioni di prodotto e di processo**, la cui penetrazione risulta più elevata di quella nazionale (nel caso delle innovazioni di prodotto di ben 12 p.p.)

Gli imprenditori veneti hanno una forte attenzione alla finanza d'impresa, anche in ottica di sviluppo, e alla transizione sostenibile Banca Ifis

- Nonostante le difficoltà del contesto economico e il previsto lieve calo dei ricavi, il **74% degli imprenditori veneti ritiene che la situazione della propria liquidità aziendale rimarrà invariata mentre per l'11% migliorerà**; solo il 15% ne prevede un peggioramento
- La liquidità aziendale delle imprese venete sarà infatti supportata dal positivo andamento della domanda, da un strategico posizionamento sul mercato nonché da oculati investimenti e politiche di marketing. Tuttavia, **per meglio affrontare eventuali imprevisti di mercato, circa la metà delle imprese rimane cauta sulla liquidità**: ha già negoziato o sta per negoziare con i fornitori tempi di pagamento più lunghi, con l'obiettivo di preservare la buona stabilità finanziaria
- Autofinanziamento e credito** emergono come le principali fonti di finanziamento
- Nei rapporti con la banca, **l'imprenditore veneto predilige i canali digitali**: remote banking insieme a phone e mobile banking limitano al 26% le attività che implicano un contatto diretto con il personale bancario
- Per quanto riguarda i cambiamenti che coinvolgono l'assetto dell'impresa o la sua attività, **quasi una Pmi su 6 è impegnata in almeno un'operazione straordinaria**
- Il **passaggio generazionale in azienda è tema di grande attualità che coinvolge il 61% delle Pmi venete**: il 26% lo sta già affrontando, il 14% lo ha già affrontato e risolto
- In 8 casi su 10, il passaggio generazionale si concretizza nella trasmissione della conduzione dell'impresa a un familiare. Nel 16% delle situazioni, l'azienda si rivolge ad un advisor
- Le Pmi venete giocano un ruolo fondamentale nella sfida verso la **transizione alla sostenibilità**. In Veneto 6 imprenditori su 10 hanno già affrontato quest'anno o affronteranno entro l'anno un intervento in tale direzione, concentrandosi diffusamente sull'efficientamento energetico
- I principali obiettivi perseguiti con gli investimenti per la transizione sostenibile sono il miglioramento della brand reputation, il contenimento dei costi nel lungo periodo e l'aumento delle vendite**
- La sostenibilità sempre più importante nella scelta dei fornitori**: in un solo anno la quota di chi seleziona solo fornitori «sostenibili» è raddoppiata, passando dal 9% al 18%. Particolarmente selettivo il settore dell'Agroalimentare (36%)

3 La dinamica dei settori produttivi in Veneto restituisce la Chimica & Farmaceutica come *industry champion*, con brillanti prospettive di crescita e un'elevata propensione all'investimento

- Tra i diversi settori produttivi dell'economia locale **si distingue la Chimica & Farmaceutica**, non solo per la stima di **crescita del fatturato** nel 2024 (+5,0%, dato che si confronta con la sostanziale invarianza in termini di crescita prevista per il settore a totale Italia) ma anche per la **buona situazione della liquidità aziendale**, il previsto **incremento occupazionale** e la **propensione all'innovazione**
- Proprio in merito all'innovazione il settore primeggia in 7 delle 9 aree di investimento individuate dagli imprenditori
- Sul versante opposto, **meno favorevole il quadro prospettato per il comparto Moda** (previsione di fatturato per l'anno 2024 pari a -3,7%, quota di Pmi del settore che prevede un peggioramento della situazione della liquidità aziendale al 38%, occupazione prevista in calo per il 22% degli imprenditori)



MILANO-
CORTINA 2026,
IMPERDIBILE
CHANCE PER
L'ECONOMIA
REGIONALE



FOODTECH:
EATABLE
ADVENTURE

Il sistema Veneto gioca la partita dello sviluppo, tra eventi globali e innovazione di settore

- Nel 2026 la Lombardia, il Veneto e le Province Autonome di Bolzano e Trento ospiteranno la XXV edizione dei **Giochi Olimpici** (6-22 febbraio) e **Paralimpici invernali** (6-15 marzo), un **grande evento sportivo attrattore di turismo e propulsore per economia e occupazione**
 - In Veneto protagonista assoluta delle gare sarà **Cortina**. L'arena di **Verona** farà invece da cornice alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi e quella di apertura delle Paraolimpiadi
 - I **706mila visitatori** attesi in Veneto per l'evento rappresentano un'opportunità per la Regione, specialmente per le imprese del turismo, dall'ospitalità montana alla ristorazione. Le Olimpiadi coinvolgeranno inoltre il territorio chiamando al lavoro **volontari, forza lavoro** ingaggiata life-time e **membri di Fondazione Milano Cortina 2026**, per un totale di circa **10.875 persone**
 - I Giochi Olimpici invernali porteranno inoltre alla realizzazione di numerose **opere infrastrutturali**: la spesa preventivata risulta di poco inferiore a **1,4 mld €**, cui si aggiunge un **indotto** attivato dalle imprese costruttrici di **~0,8 mld €**
-
- L'innovazione come risposta alle sfide del settore agroalimentare, gli investimenti come acqua per farli germogliare: l'ecosistema delle startup AgriFoodtech in Italia è composto da circa **340 startup attive**, prevalentemente concentrate nel Nord Italia. Si tratta di un mercato che nel 2023 ha attratto investimenti per un valore di 167 milioni di euro (+10% sul 2022)
 - Il sistema Foodtech del Veneto conta **33 startup**, che si inseriscono in un settore agroalimentare regionale che fattura circa 18 mld € annuo, forte anche di 89 certificazioni DOP e IGP
 - In tale contesto gioca un ruolo da protagonista **FoodSeed**, il programma nazionale di accelerazione Foodtech della rete di acceleratori di CDP Venture Capital Sgr., con sede a Verona, e il **Verona Agrifood Innovation Hub (VAIH)**

Il commento di Banca Ifis

“Come Banca che ha le radici in questo territorio, conosciamo a fondo il valore del tessuto economico e produttivo del Veneto. Si tratta di una regione che rappresenta il perno dello sviluppo economico del Nordest, grazie ad un bacino di oltre 325mila imprese che puntano sull’innovazione e sulla sostenibilità per competere sui mercati internazionali e trascinare l’intero sistema produttivo italiano. Non a caso, oggi il Veneto rappresenta il 9% del Pil nazionale, posizionandosi ai vertici per capacità di sviluppo nel nostro Paese. Oggi, in un contesto macroeconomico ricco di complessità, le imprese venete ci chiedono sempre più spesso soluzioni finanziarie a supporto del circolante attraverso strumenti come factoring, finanziamenti a medio lungo termine, leasing e noleggio, o prodotti e soluzioni mirate a sostenere la transizione sostenibile e la digitalizzazione. In quest’ottica, l’offerta commerciale è stata ampliata per esempio con nuove soluzioni di leasing nei comparti auto, mobilità green alternativa ed energia sostenibile, e un nuovo prodotto di noleggio tech dedicato alla clientela privata”



Marco Agosto, Responsabile Marketing & Business Strategy di Banca Ifis

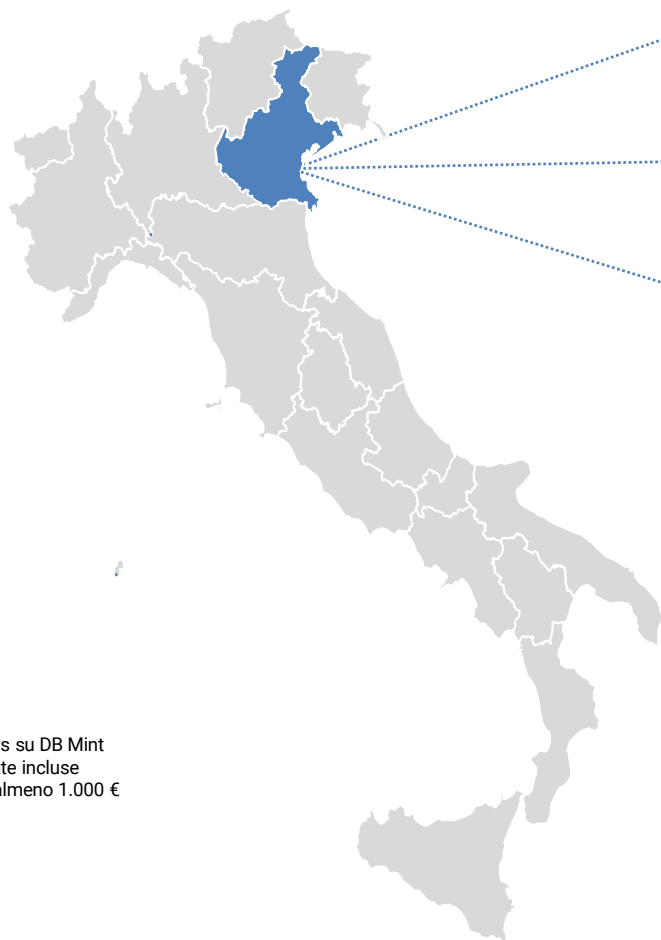
1

Investimenti e
innovazione driver
del posizionamento
delle imprese venete



Il Veneto genera il 9% sia del PIL italiano sia del fatturato nazionale, con oltre 325mila imprese attive. Tra i settori di punta della Regione spicca il Sistema Casa

3,8 MILIONI DI IMPRESE – 5.000 MLD € DI RICAVI



9%

Quota % del PIL nazionale

325.300
AZIENDE ATTIVE

9% del totale nazionale

451 mld €
RICAVI

9% del totale nazionale

Ricavi – peso % su totale Italia

Settori più concentrati in Veneto in termini di ricavi

23% Sistema Casa

19% Moda

15% Meccanica

FONTE: Analisi interne Banca Ifis su DB Mint Italy e Aida anno 2022. Sono state incluse nell'analisi tutte le aziende con almeno 1.000 € di fatturato annuo

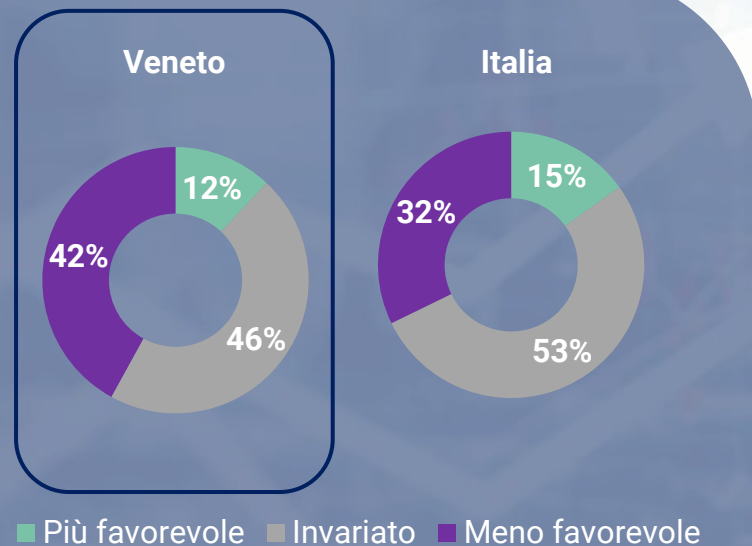
Le difficoltà riscontrate dal secondo semestre dal 2023 hanno reso **negativa la *view*** degli imprenditori veneti che prospettano per l'anno in corso uno **scenario macroeconomico** meno favorevole rispetto allo scorso anno (42% delle aziende intervistate), principalmente a causa dell'instabilità geopolitica e della diminuzione della domanda

**EVOLUZIONE DELLO SCENARIO MACRO-ECONOMICO 2024 vs 2023
VENETO vs ITALIA**

(% imprese)

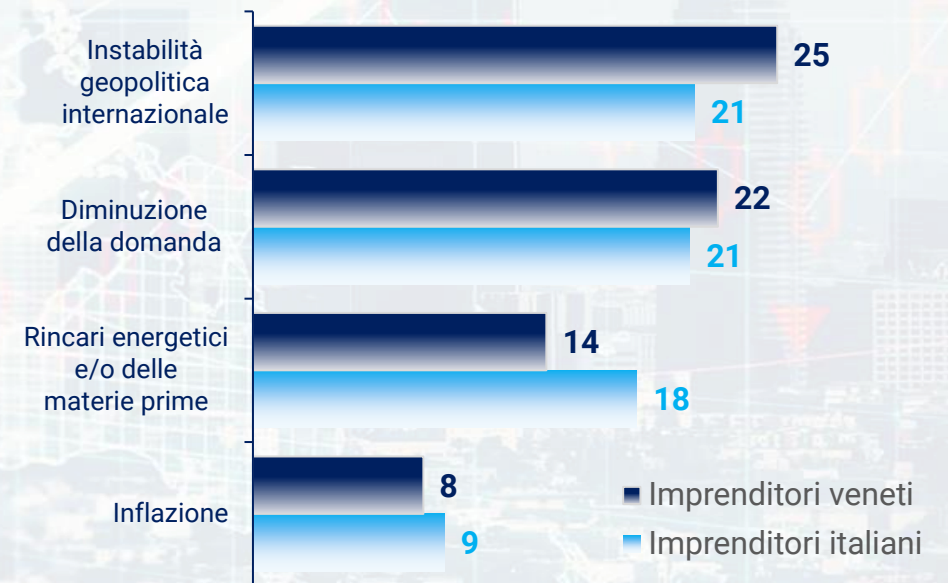
42%

gli imprenditori veneti che nel 2024 prospettano uno scenario macro-economico complessivo in peggioramento



**PRINCIPALI FATTORI CHE INFLUENZERANNO
IL CONTESTO MACRO-ECONOMICO NEL 2024**

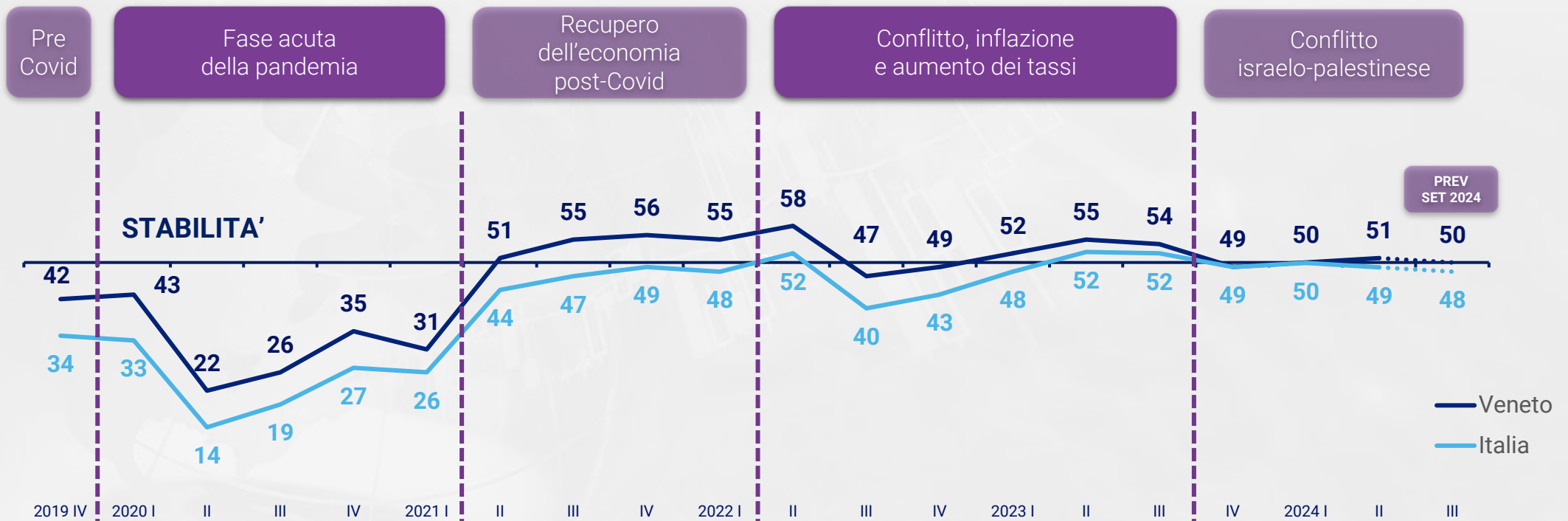
(% imprese)



La *view* non positiva sul contesto macroeconomico è confermata dal **sentiment sul business**: dalla metà del 2023 le attese delle aziende venete si sono portate in area stabilità e allineate al dato italiano mentre storicamente sono state sempre superiori a quelle delle media nazionale

SENTIMENT RELATIVO ALL'ANDAMENTO DELLA PROPRIA IMPRESA – VENETO vs ITALIA

Sentiment espresso con un indice di valore compreso tra 0 (nessun miglioramento) e 100 (in miglioramento)



Base : 2.500 casi. I valori sono costituiti da percentuali di imprese rispondenti. Saldo = (% migliore) + ((% uguale)/2). Campo di variazione: tra +100% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di miglioramento) e 0% (nell'ipotesi in cui il totale degli intervistati campione esprimesse un'opinione di peggioramento). I dati sono riportati all'universo.

FONTE: Elaborazioni Format Research su dati Infocamere (Movimprese).

Il contesto ha così portato le Pmi venete a indicare una **previsione di fatturato moderatamente negativa** rispetto al 2023 (-0,6% vs -0,8% a totale Italia), condizionata in particolare dai costi di produzione, dalle materie prime al personale; apportano viceversa un contributo positivo all'evoluzione dei ricavi la competitività di prodotto, le competenze delle risorse e la tecnologia

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 vs 2023 – VENETO vs ITALIA

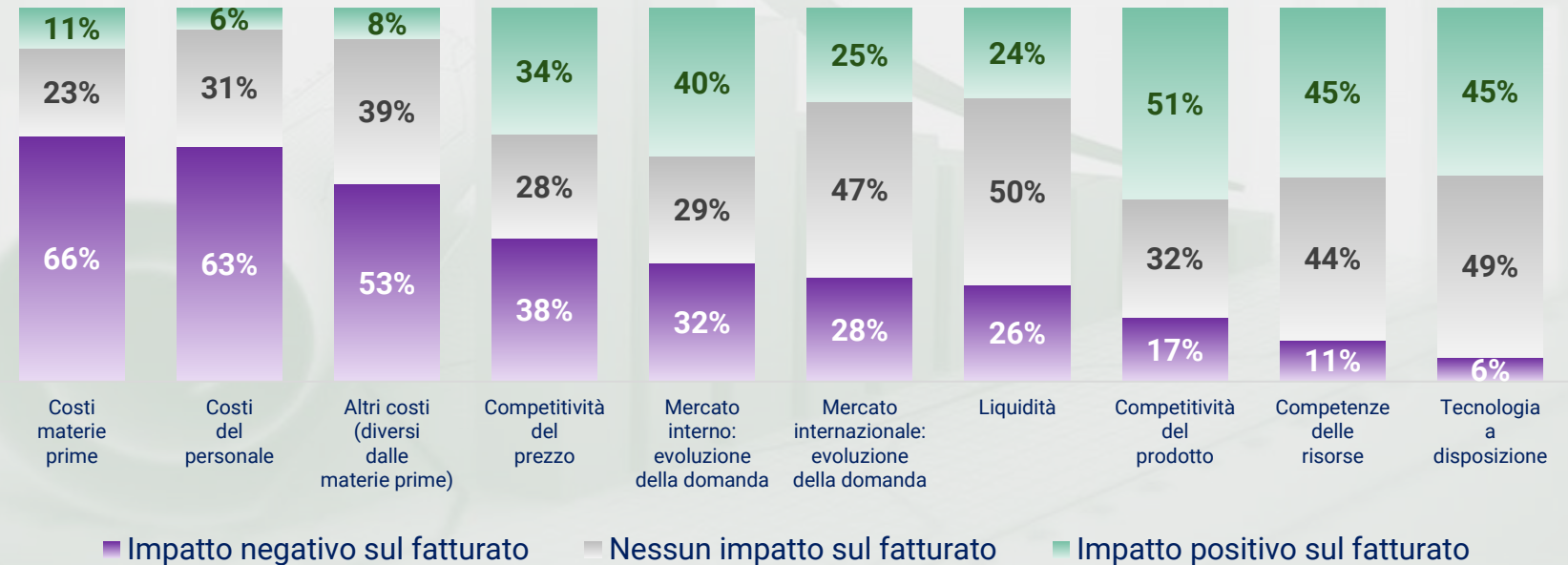
EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 vs 2023 – FATTORI IMPATTANTI

-0,6%

Variatione del fatturato prevista nel 2024 rispetto al 2023

(-0,8% il calo previsto a totale Italia)

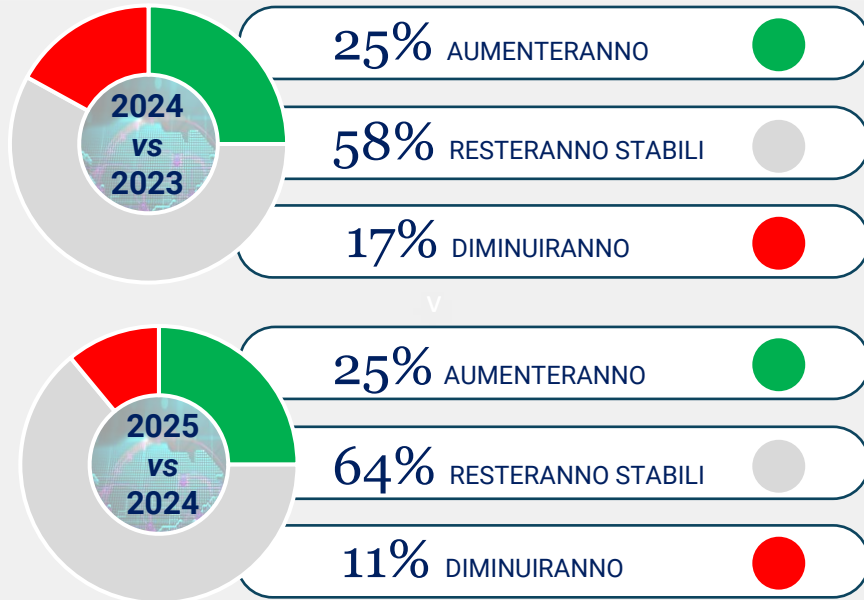
(% imprese)



Se risorse, prodotto e tecnologie sono driver di crescita, gli investimenti e l'occupazione non si possono fermare: questo l'approccio scelto dagli imprenditori veneti

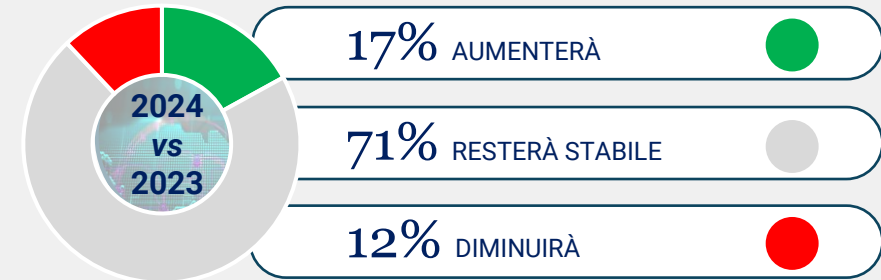
EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI 2024 vs 2023 e 2025 vs 2024 – VENETO

(% imprese)



EVOLUZIONE DELL'OCCUPAZIONE 2024 vs 2023 – VENETO

(% imprese)



2 Pmi venete su 3 hanno effettuato investimenti nell'ultimo anno e 1 su 5 prevede di effettuarli entro il prossimo anno. Il focus è sulle **innovazioni di prodotto** e di **processo**, la cui penetrazione risulta più elevata di quella nazionale (nel caso delle innovazioni di prodotto di ben 12 p.p.)

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – VENETO vs ITALIA

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma nel prossimo biennio)

Il 65% delle aziende ha già adottato almeno una soluzione
Il 21% lo farà entro il prossimo anno



* Ad esempio, nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

** Ad esempio, aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

*** Ad esempio, esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internazionalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 578 Veneto).

L'innovazione di prodotto è funzionale al posizionamento anche sui mercati internazionali: la **propensione al commercio estero** delle imprese venete rimane elevata e diffusa, con un 53% che esporta

Quota di imprese che esportano parte della produzione

53%
(Italia 45%)



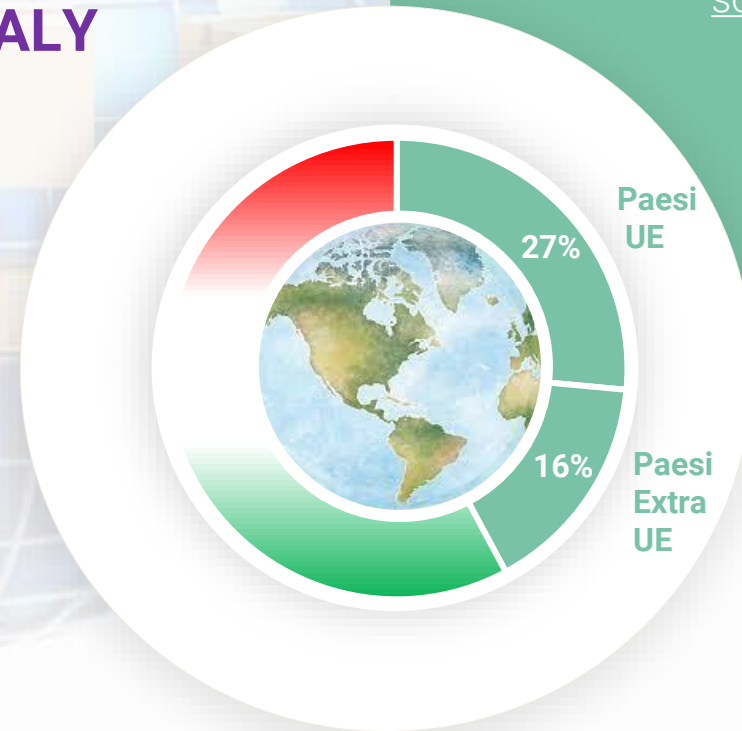
EXPORT



MADE IN ITALY

Quota di fatturato derivante da vendite all'estero per le sole aziende che esportano

43%
(Italia 42%)



2

Il rapporto tra finanza d'impresa e sviluppo

Nonostante le difficoltà del contesto economico e il previsto lieve calo dei ricavi, il 74% degli imprenditori veneti ritiene che la **situazione** della propria **liquidità aziendale** rimarrà sostanzialmente invariata e per l'11% migliorerà; solo il 15% ne prevede un peggioramento

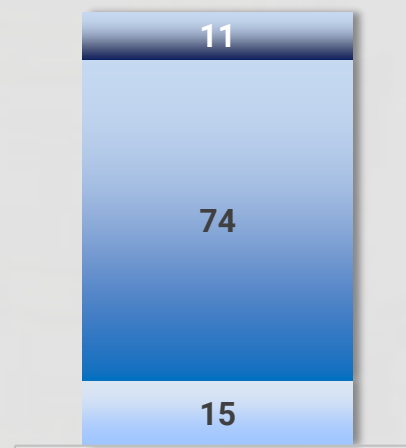
GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE – 2024 vs 2023

(% imprese)

74%

le imprese che ritengono che nel 2024 la situazione della **liquidità aziendale** rimarrà **invariata** o **migliorerà**

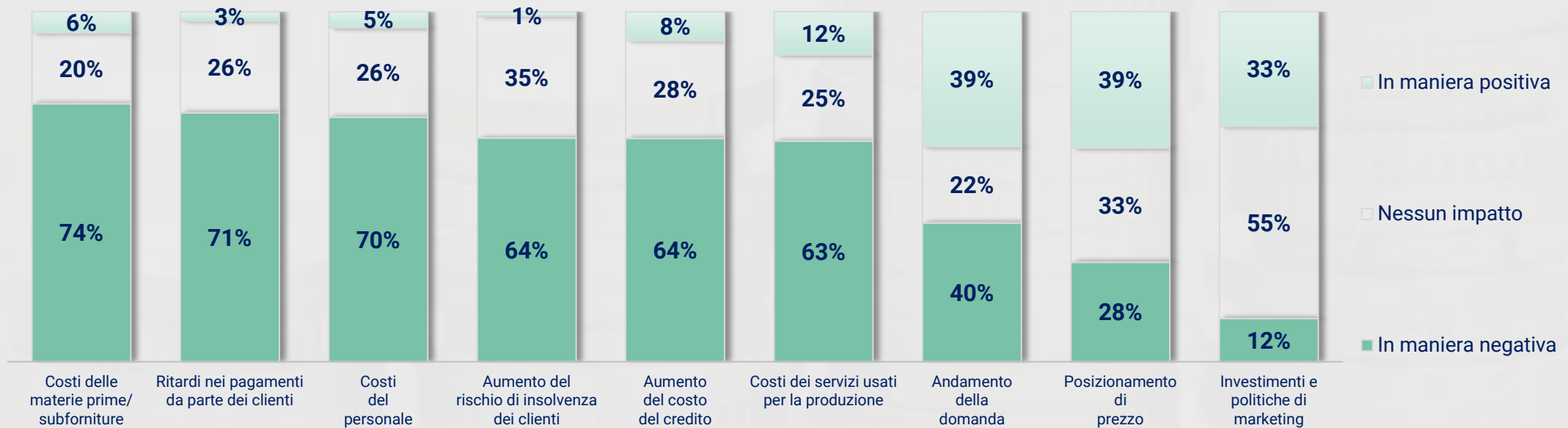
- Migliorerà
- Resterà invariata
- Peggiorerà



Sebbene impattata dall'aumento dei costi di produzione e dai ritardi nei pagamenti da parte dei clienti, secondo gli imprenditori veneti la **liquidità aziendale** verrà supportata dalla domanda di mercato, da uno strategico posizionamento di prezzo nonché da investimenti e politiche di marketing

FATTORI CHE INFLUENZANO LA CAPACITÀ DELL'IMPRESA NEL FARE FRONTE AL PROPRIO FABBISOGNO FINANZIARIO

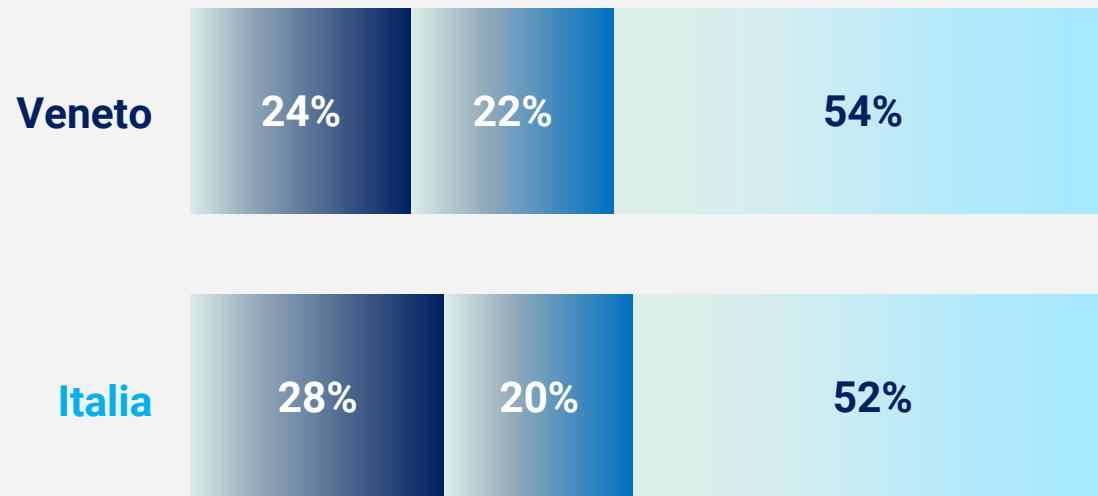
(% imprese che hanno indicato una variazione in positivo o negativo della situazione della liquidità finanziaria)



Tuttavia, per meglio affrontare eventuali imprevisti di mercato, circa la metà delle imprese rimane cauta sulla liquidità: ha già negoziato o sta per negoziare con i fornitori **tempi di pagamento** più lunghi, con l'obiettivo di preservare la buona stabilità finanziaria

NEGOZIAZIONE DEI TEMPI DI PAGAMENTO – VENETO vs ITALIA

(% imprese)



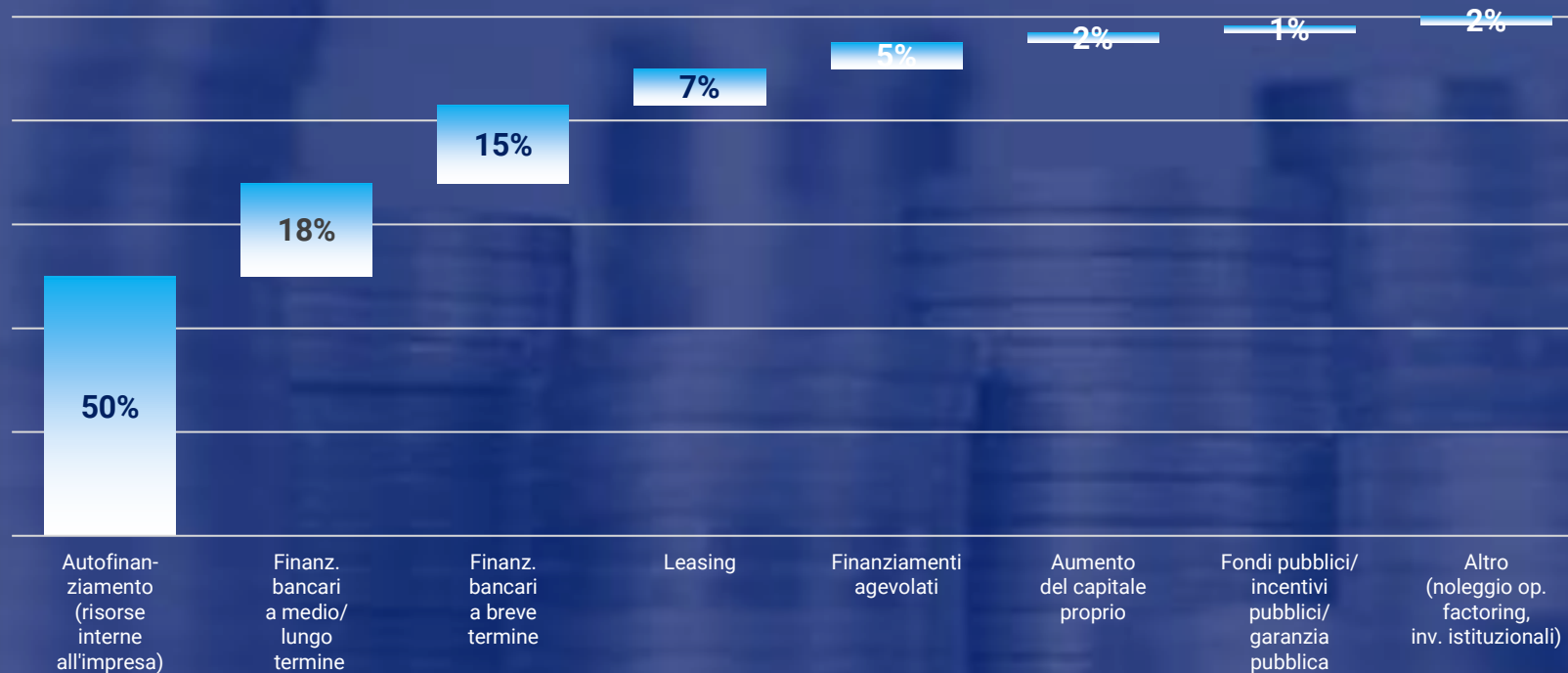
■ Sì, lo abbiamo già fatto ■ No, ma stiamo valutando di farlo ■ No, non c'è necessità



Autofinanziamento e credito, con forme tecniche sia classiche sia specializzate, le principali **fonti di finanziamento**

FONTI DI FINANZIAMENTO

(% sul totale finanziamenti)



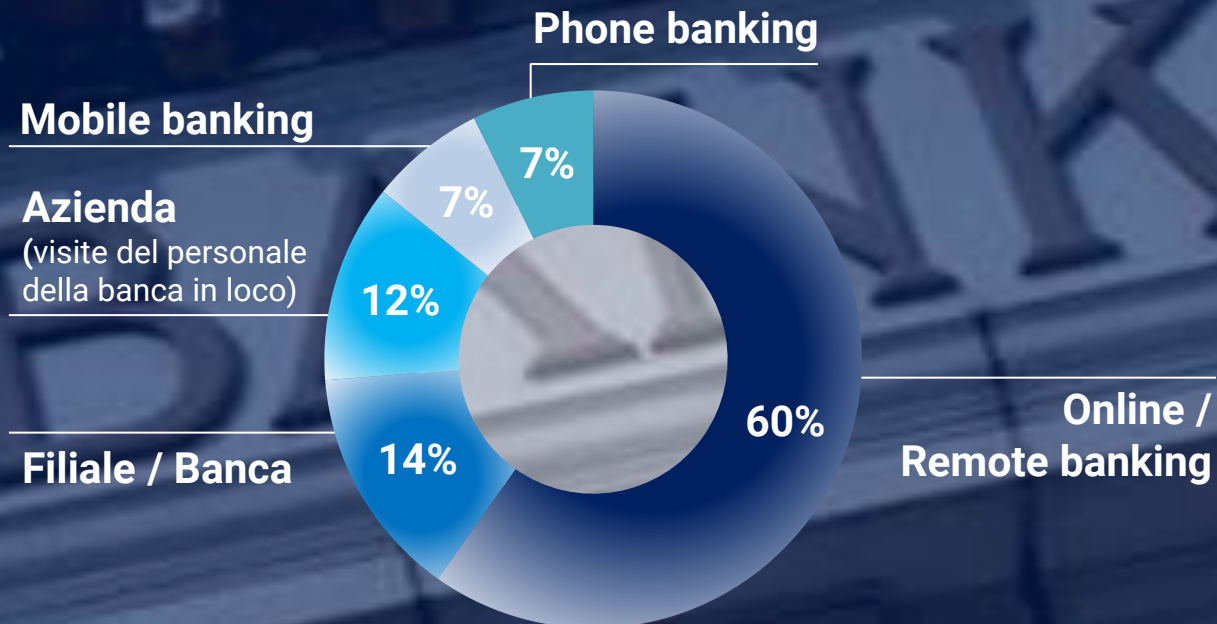
L'**autofinanziamento**, ossia il ricorso a fonti interne all'azienda, copre la metà del fabbisogno finanziario delle Pmi della Regione (contro il 55% a totale Italia)

Per un altro 33% le stesse ricorrono a **prestiti bancari**, sia a breve sia a medio/lungo termine

L'imprenditore veneto predilige i **canali digitali: remote banking** insieme a **mobile e phone banking** limitano al **26%** le attività che implicano un contatto diretto con il personale bancario

CANALI DI CONTATTO CON LA BANCA

(% attività svolte)



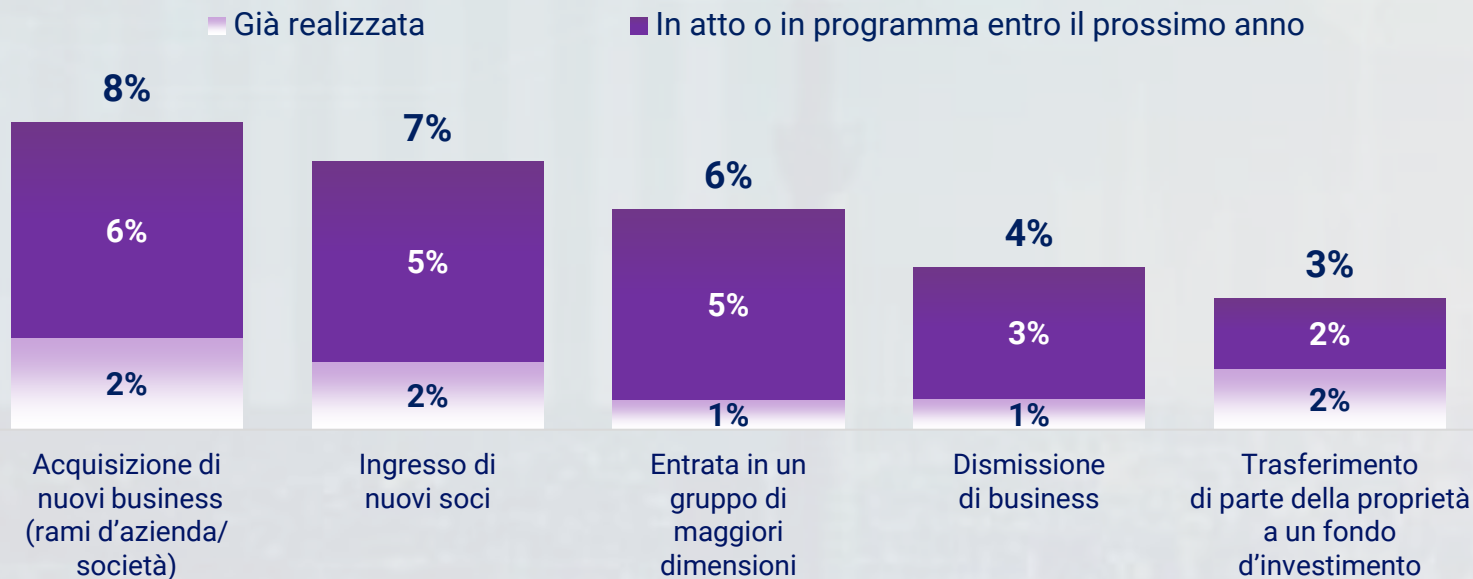
L'operatività da remoto – includendo anche il telefono – è ormai abitudine così diffusa da limitare a un quarto le attività effettuate in filiale o direttamente in azienda dal personale della banca

Per quanto riguarda i cambiamenti che **coinvolgono l'assetto dell'impresa o la sua attività**, quasi una Pmi su 6 è impegnata in almeno un'operazione straordinaria

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – VENETO

(% imprese)

Il **5%** delle Pmi venete si è già impegnato in almeno un'operazione straordinaria
L' **11%** lo farà entro il prossimo anno



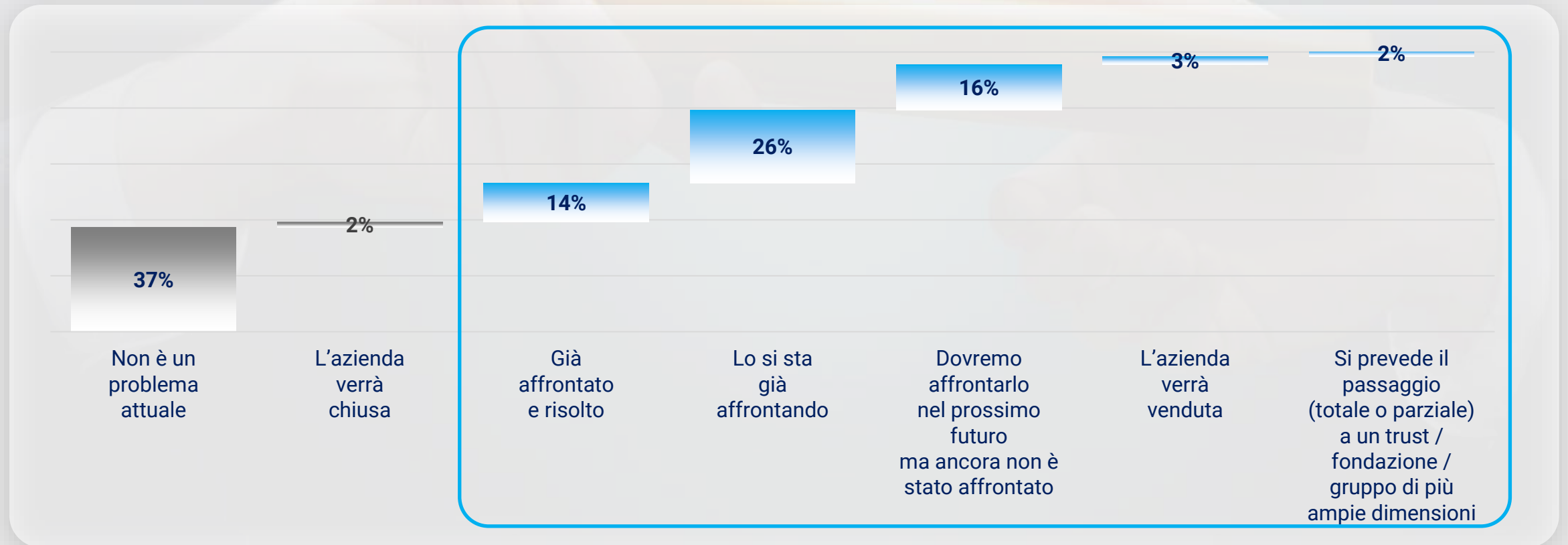
La quota di Pmi venete che ha già **acquisito** o ha in programma l'**acquisizione di nuovi business** risulta più elevata nell'**Automotive** (18%), dove analoga è la quota di chi prevede o ha già realizzato la dismissione di business

Il 15% delle aziende del settore **Tecnologia** è già entrata nel 2024 in un gruppo di maggiori dimensioni oppure ha in programma di farlo entro il prossimo anno

Il passaggio generazionale in azienda è tema di grande attualità che coinvolge il 61% delle Pmi venete: il 26% lo sta già affrontando, il 14% lo ha già affrontato e risolto

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

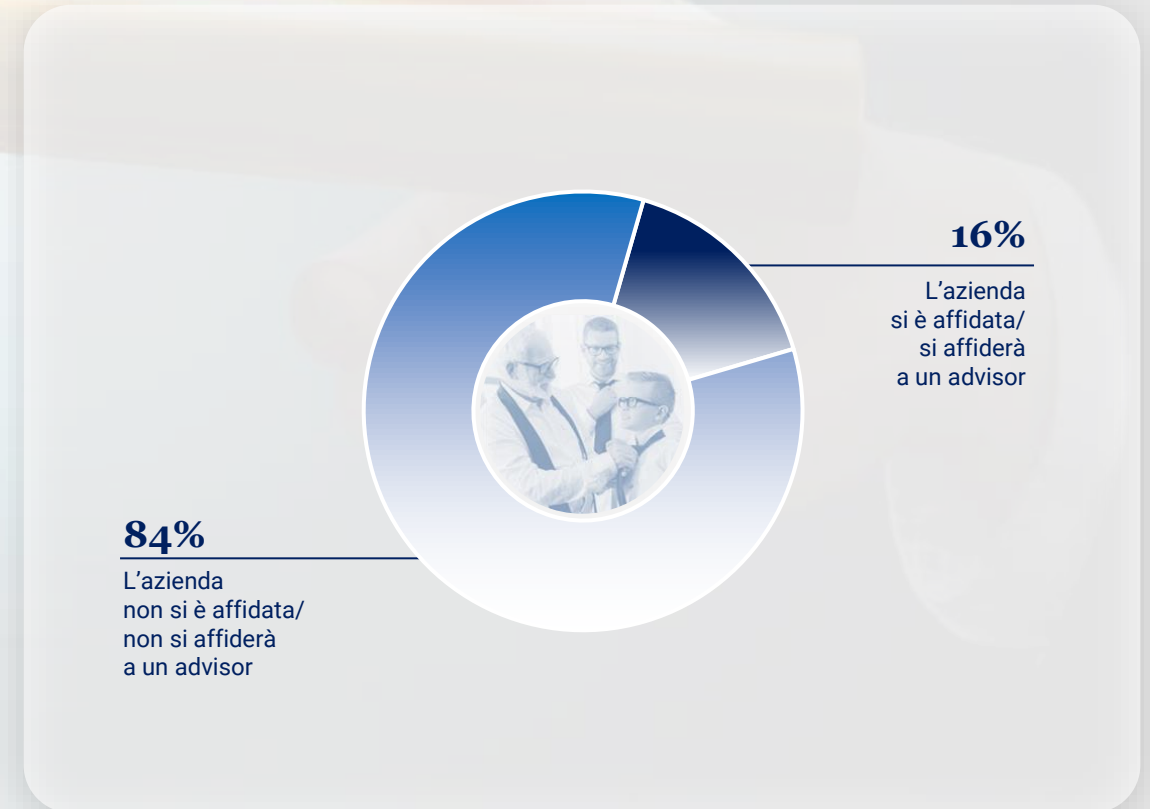
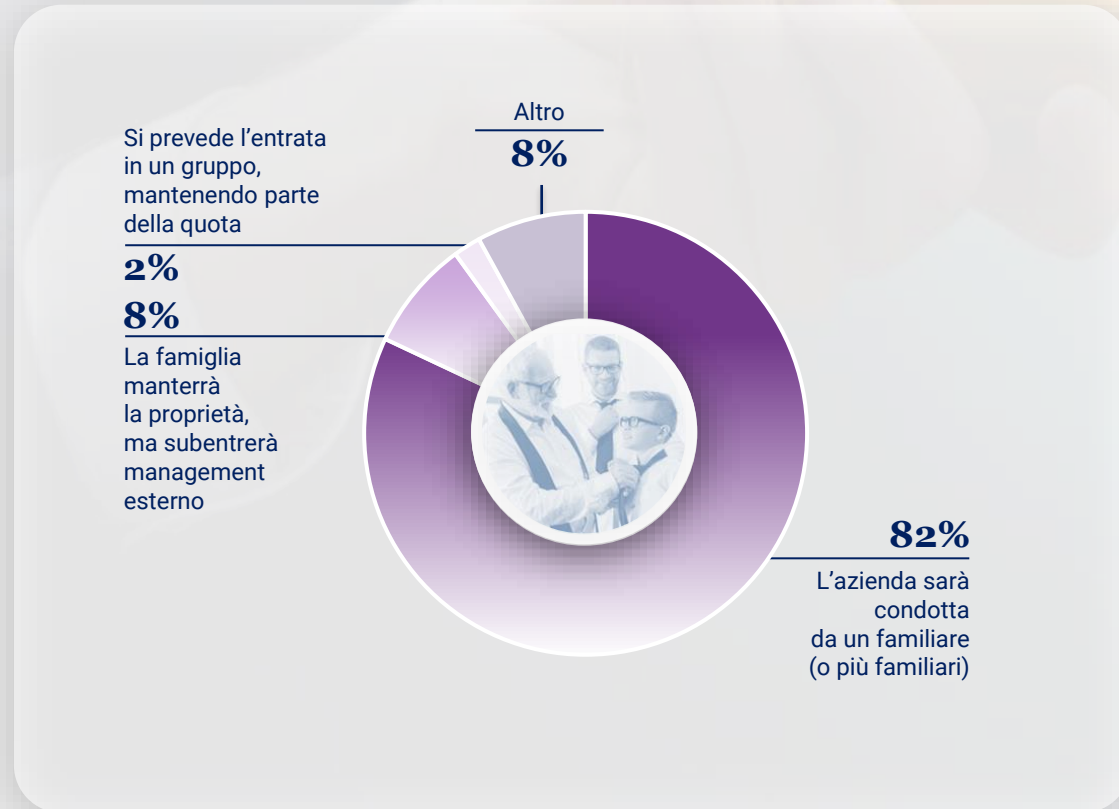
(% imprese)



In 8 casi su 10, il passaggio generazionale si concretizza nella **trasmissione della conduzione dell'impresa a un familiare.** Nel 16% delle situazioni, l'azienda si rivolge ad un advisor

PASSAGGIO GENERAZIONALE IN UN PROSSIMO FUTURO

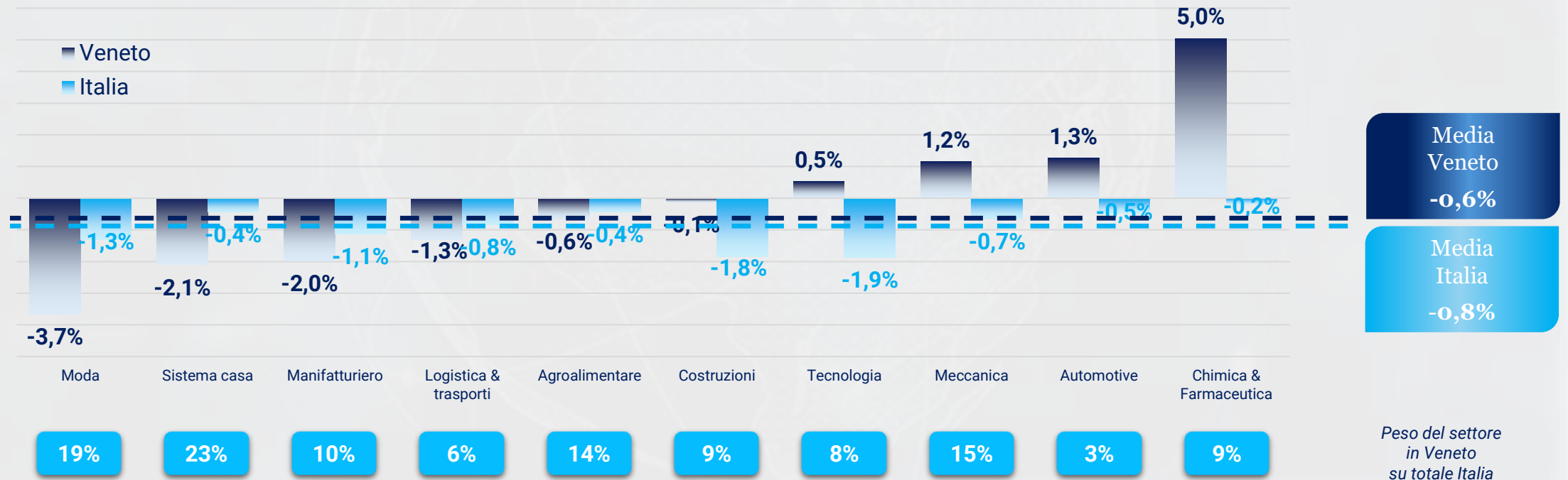
(% imprese che stanno affrontando il tema del passaggio generazionale)



3

La dinamica dei
settori produttivi

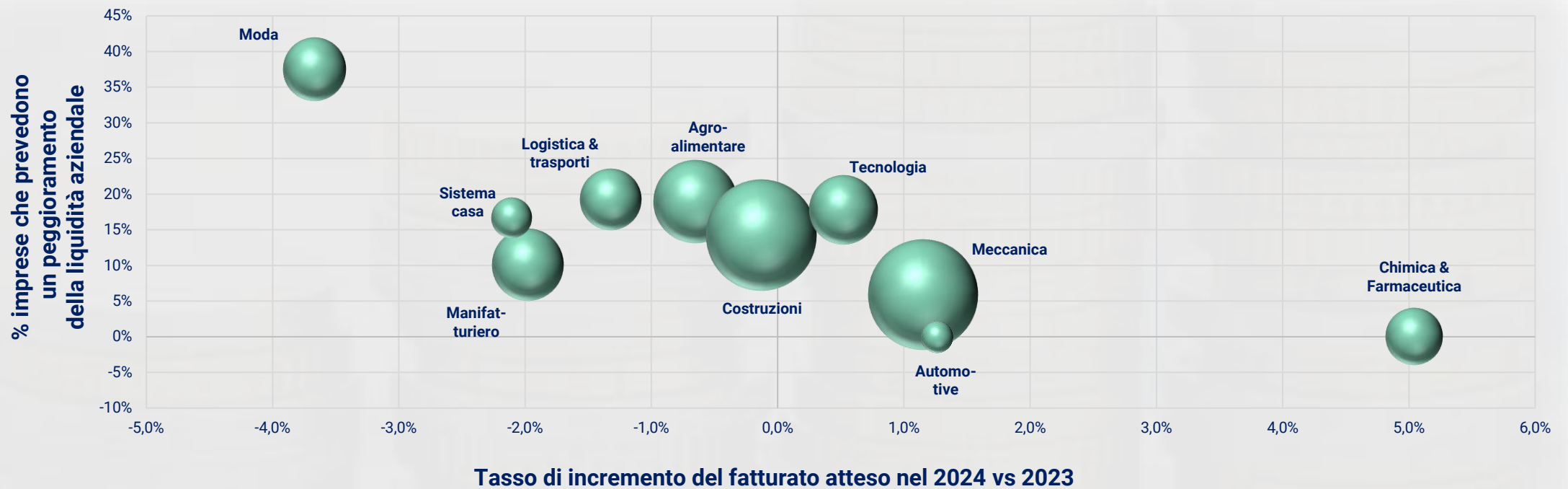
In Veneto, Chimica & Farmaceutica è l'industry *champion* del 2024 (+5,0% l'incremento di fatturato atteso, dato che si confronta con la sostanziale invarianza in termini di crescita prevista per il settore a totale Italia).
 All'estremo opposto i settori Moda (-3,7%), Sistema Casa (-2,1%) e Manifatturiero (-2,0%)

EVOLUZIONE DEL FATTURATO 2024 PER SETTORE – VENETO vs ITALIA


FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (2000 Italia; 578 Veneto).

L'analisi congiunta della crescita dei ricavi e della liquidità aziendale conferma che il settore Chimica & Farmaceutica presenta il mix migliore e il comparto Moda il meno favorevole con 38% delle aziende che prevede il peggioramento della liquidità

VARIAZIONE ATTESA DEL FATTURATO E GIUDIZIO SULLA LIQUIDITA' AZIENDALE – 2024 vs 2023



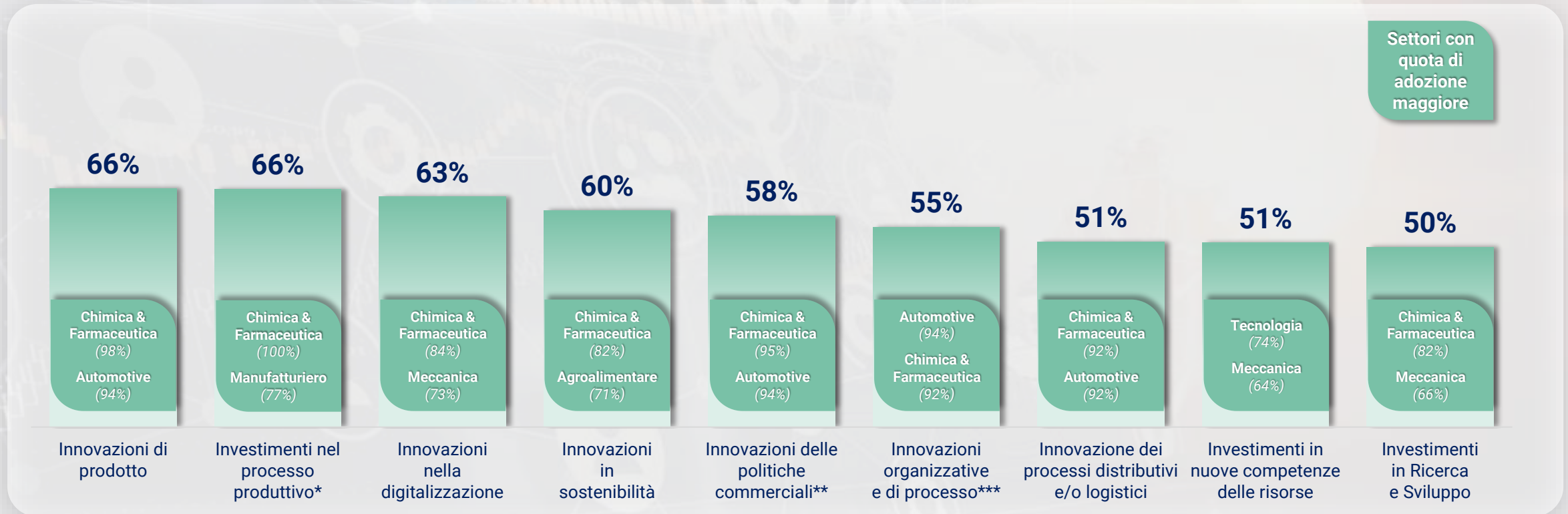
NOTA: La dimensione delle bolle è proporzionale al peso del fatturato delle Pmi venete del settore (escluse quelle che operano nei servizi) sul totale regionale

FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (578 Veneto).

Guardando alla propensione all'innovazione, il settore Chimica & Farmaceutica si distingue nuovamente, primeggiando in 7 delle 9 aree di investimento individuate dagli imprenditori

SOLUZIONI ADOTTATE O IN PROGRAMMA PER IL BIENNIO 2024-25 – VENETO

(% imprese che dichiarano di adottare specifiche innovazioni o di averle in programma nel prossimo biennio, con l'indicazione dei 2 settori con la più alta adozione)



* Ad esempio, nuovi macchinari, attrezzature, tecnologie, ...

** Ad esempio, aumento ed estensione della rete commerciale esistente, creazione di una rete commerciale propria, ...

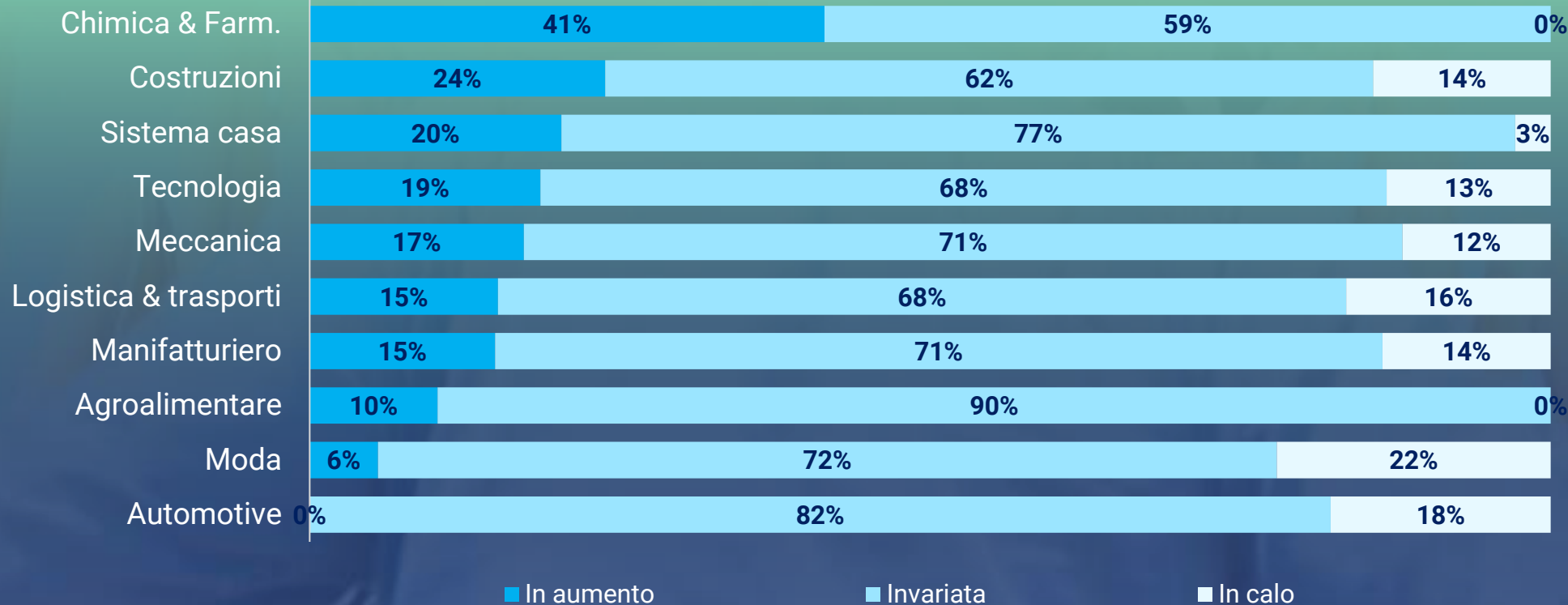
*** Ad esempio, esternalizzazione di parti del ciclo produttivo, internazionalizzazione di parti del ciclo produttivo, ...

Fonte: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (578 Veneto).

La Chimica & Farmaceutica si conferma in forte sviluppo anche nei livelli occupazionali mentre nei settori Moda e Automotive sarà più diffuso il calo dell'occupazione

EVOLUZIONE DELL'OCCUPAZIONE NEL 2024

(% imprese)



4

Transizione sostenibile

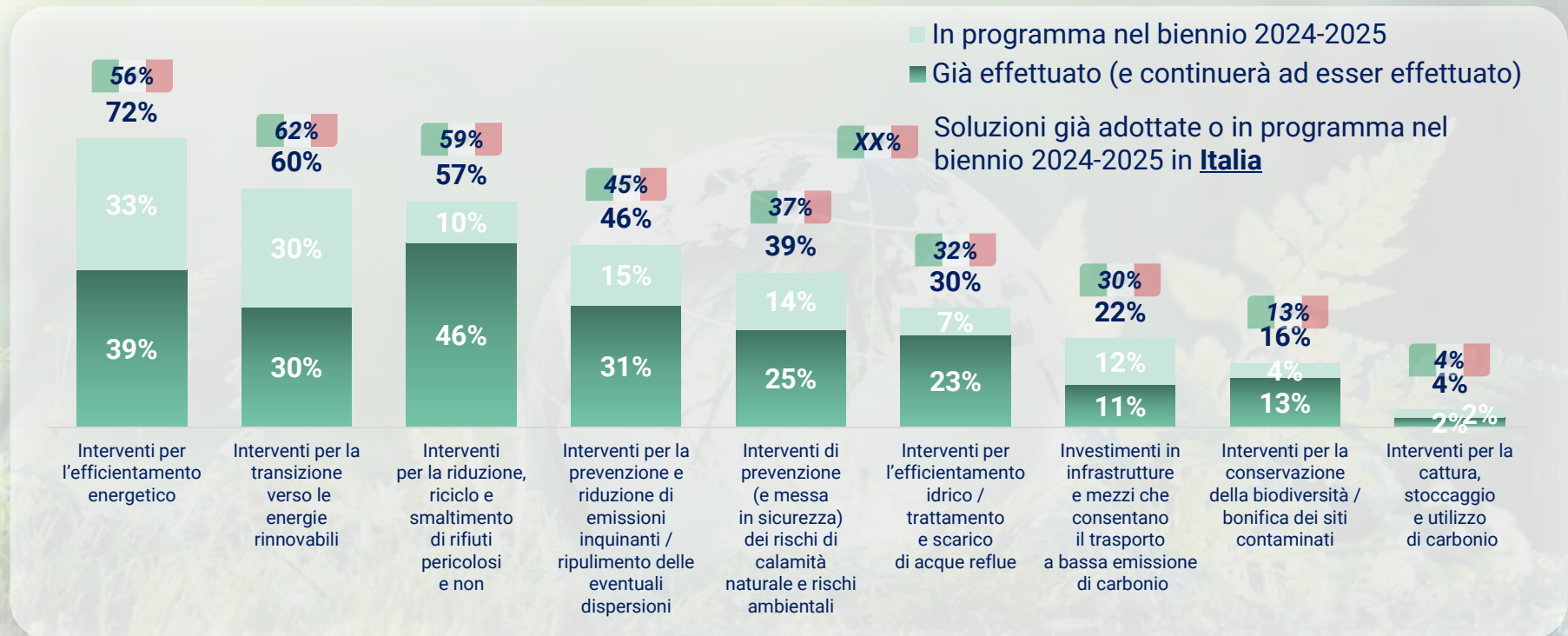
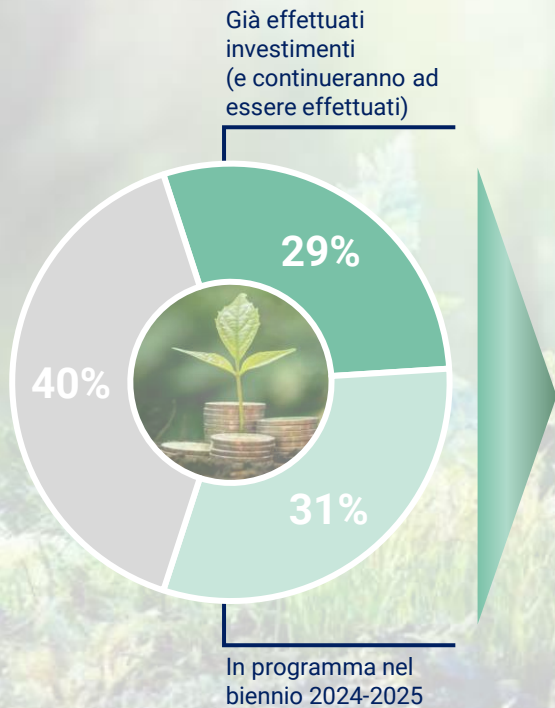


Costituendo un pilastro dell'economia italiana e regionale, le Pmi giocano un ruolo fondamentale nella **sfida verso la transizione alla sostenibilità**. In Veneto 6 imprenditori su 10 hanno già affrontato quest'anno o affronteranno entro l'anno un intervento in tale direzione, concentrandosi diffusamente sull'efficientamento energetico

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – TIPOLOGIA DI INVESTIMENTO

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



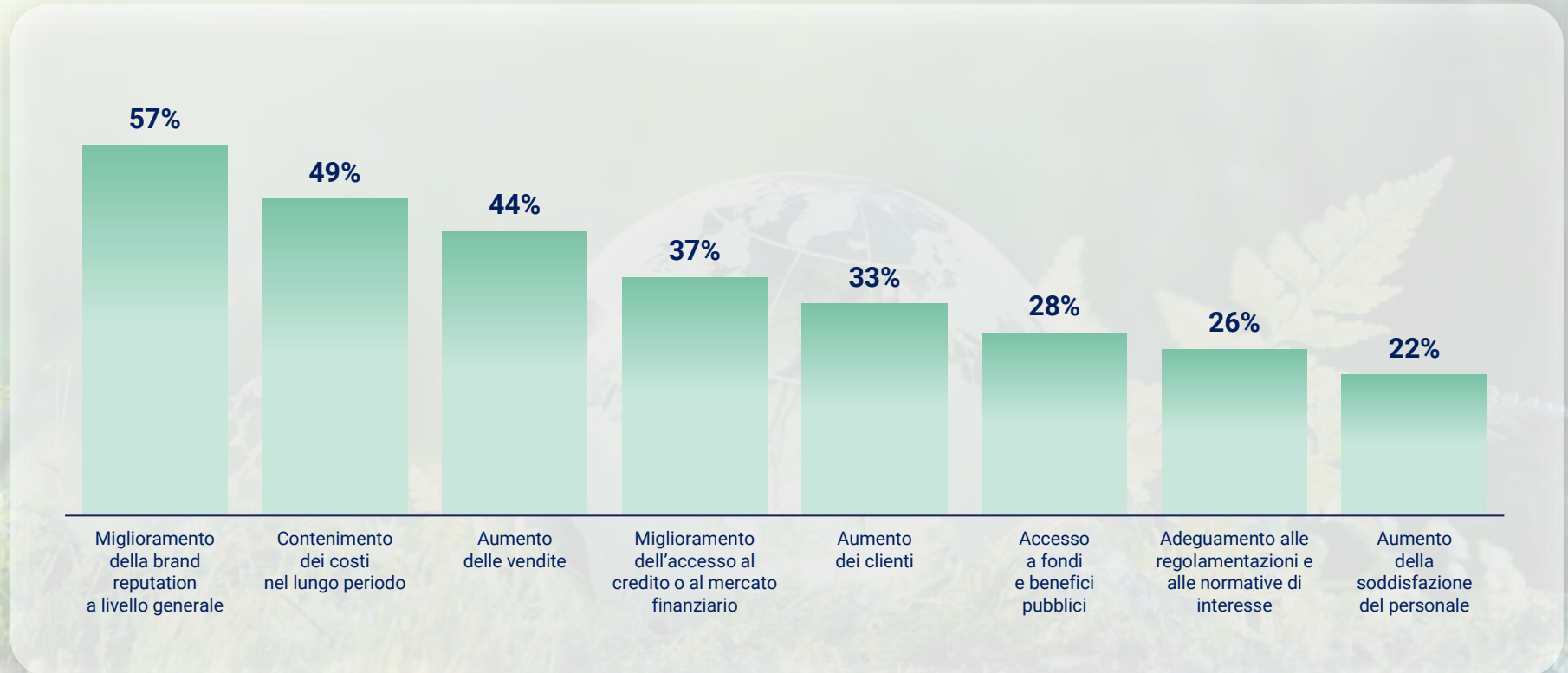
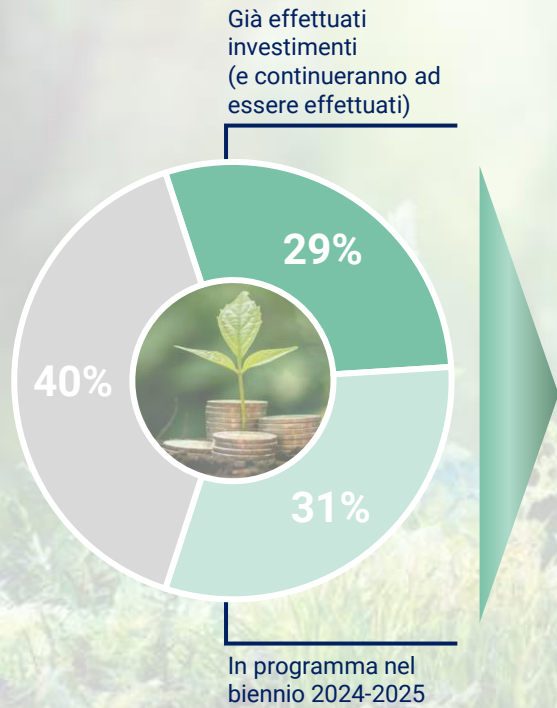
Fonte: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (578 Veneto).

Tra i principali **obiettivi di sostenibilità** perseguiti il miglioramento della *brand reputation*, il contenimento dei costi nel lungo periodo e l'aumento delle vendite

INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÀ – VANTAGGI PERSEGUITI

(% imprese)

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità – Risposta multipla)



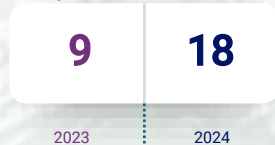
FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (578 Veneto).

La sostenibilità sempre più importante nella scelta dei fornitori: in un solo anno la quota di chi seleziona solo fornitori «sostenibili» è raddoppiata, passando dal 9% al 18%. Particolarmente selettivo il settore dell'Agroalimentare (36%)

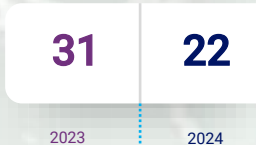
SELEZIONE DEI FORNITORI SU CRITERI DI SOSTENIBILITA'

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)

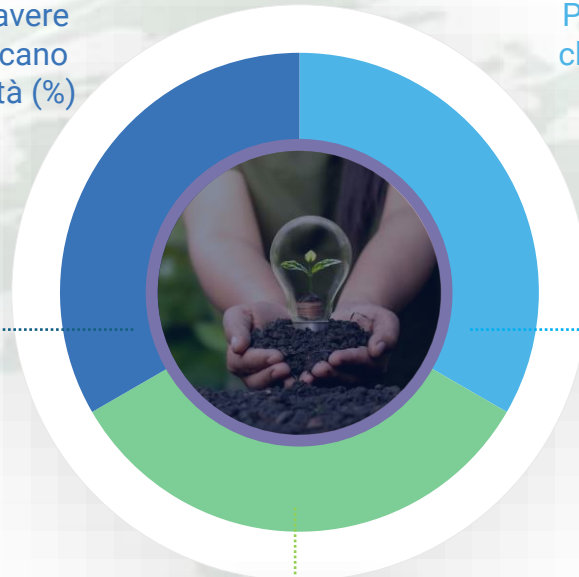
In **nessun caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)



Potremo avere dei fornitori che non praticano **politiche per la sostenibilità** (%)



In **qualche caso** potremo avere dei fornitori che non praticano politiche per la sostenibilità (%)



«La gestione sostenibile della catena di fornitura»

La crescente attenzione verso i temi della sostenibilità e la consapevolezza della loro connessione sistemica fra tutti gli attori della filiera hanno spinto le aziende a comprendere che si può parlare di sostenibilità solo attraverso il pieno coinvolgimento dell'intera catena di fornitura

SETTORI PIÙ SELETTIVI

(% imprese che in **nessun caso** accettano fornitori che non praticano politiche di sostenibilità)

Agroalimentare (36%)

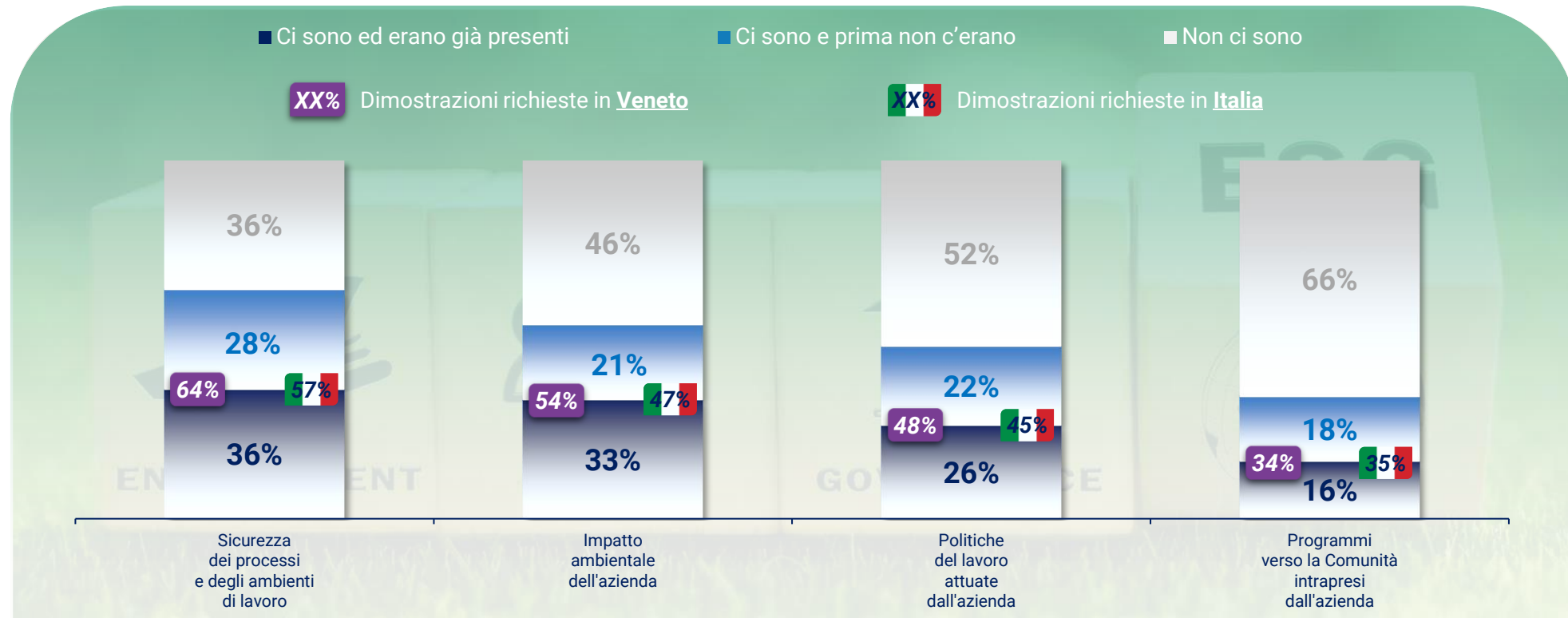
Automotive (32%)

Moda (30%)

I **clienti** delle Pmi venete chiedono sicurezza dei processi e degli ambienti e un limitato impatto ambientale (in entrambi i casi la richiesta è più alta di 7 p.p. rispetto alla media nazionale)

DIMOSTRAZIONI DI SOSTENIBILITÀ RICHIESTE DAI CLIENTI – VENETO vs ITALIA

(% imprese che hanno investito/hanno in programma di investire nella sostenibilità)

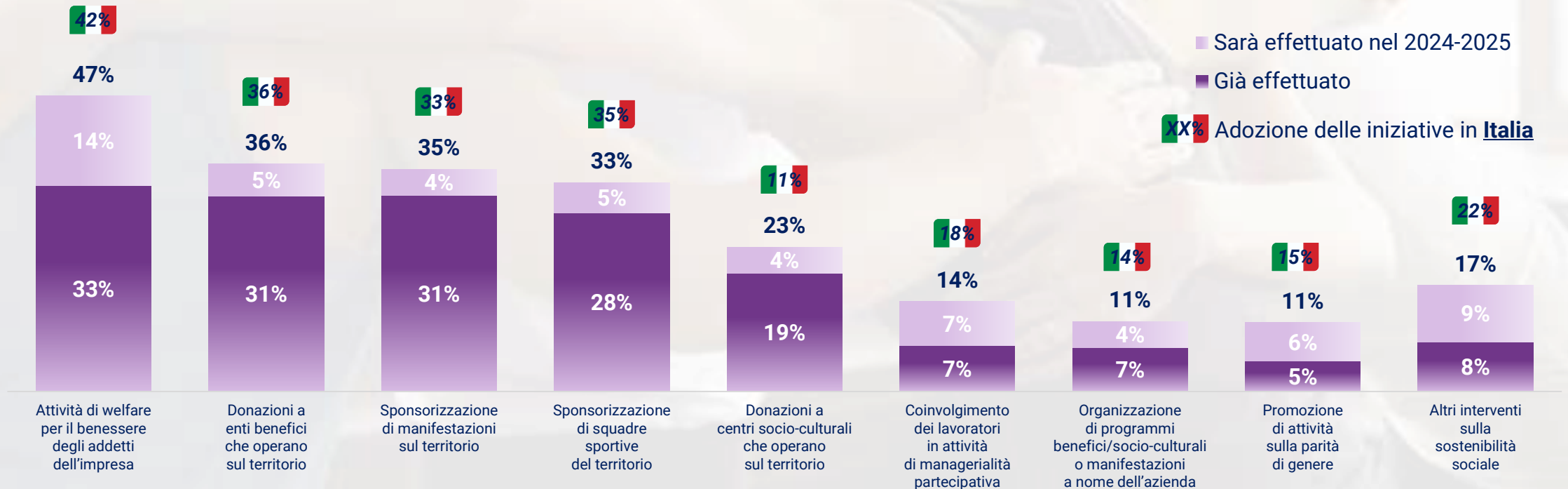


FONTE: Elaborazioni Banca Ifis da indagine Format Research su un campione rappresentativo delle Pmi (578 Veneto).

Tra le Pmi del Veneto, le principali iniziative di **sostenibilità sociale** sono attività di welfare per i dipendenti, donazioni a enti benefici e di sponsorizzazioni a manifestazioni o squadre sportive del territorio

INIZIATIVE DI SOSTENIBILITA' SOCIALE – VENETO vs ITALIA

(% imprese)



5

Milano-Cortina 2026:
le Olimpiadi
dei territori

MILANO CORTINA 2026



Veneto, protagonista delle Giochi Olimpici e Paraolimpici invernali 2026

Nel **2026** la Lombardia, il Veneto e le Province Autonome di Bolzano e Trento ospiteranno la **XXV edizione dei Giochi Olimpici** (6-22 febbraio) e **Paraolimpici invernali** (6-15 marzo). Per la prima volta, si tratterà di Olimpiadi diffuse ossia organizzate su quattro cluster territoriali (Milano, Valtellina, Cortina, Val di Fiemme)

In **Veneto** protagonista assoluta sarà **Cortina**: la Regina delle Dolomiti ospiterà le gare di bob, curling, sci alpino femminile, skeleton e slittino (Olimpiadi), curling in carrozzina, para sci alpino e para snowboard oltre che la cerimonia di chiusura delle Paraolimpiadi. L'arena di **Verona** farà invece da cornice alla cerimonia di chiusura delle Olimpiadi e quella di apertura delle Paraolimpiadi. Le gare di biathlon si terranno nel vicino Alto Adige, con frequenti scambi turistici tra le 2 regioni

Il turismo sportivo e la forza lavoro generati dalle Giochi

I **706mila visitatori** attesi in **Veneto** per l'evento rappresentano un'opportunità per il territorio, specialmente per le imprese del turismo, dall'**ospitalità montana** alla **ristorazione**: la bellezza dei paesaggi, l'offerta e i servizi di Cortina, le attrazioni turistiche di Verona e dintorni e le peculiarità territoriali offrono ai turisti una duplice finalità, nella loro trasferta su più giorni: godersi le gare/manifestazioni e scoprire i territori della Regione. Inoltre, le Olimpiadi coinvolgeranno il territorio veneto chiamando al lavoro circa **6.400 volontari**. La **forza lavoro**, ingaggiata life-time, si assesta intorno alle **2.870** unità per le Olimpiadi e **1.435** per le Paraolimpiadi. Insieme ai circa **170 membri di Fondazione Milano Cortina 2026**, si arriva ad un totale di circa **10.875 persone**

I numeri olimpici in Veneto

6

DISCIPLINE OLIMPICHE*

3

DISCIPLINE PARAOLIMPICHE

706mila

TOTALE SPETTATORI PREVISTI

La forza lavoro

Forza lavoro	Persone
Olimpiadi	2.870
Paraolimpiadi	1.435
Membri Fondazione	170
Volontari	6.400
Totale	10.875

* Incluso il Biathlon le cui gare avranno luogo all'Antholz Olympic Village in Alto Adige

FONTE: Analisi interne Banca Ifis su dati FPM Lab



Gli investimenti saranno destinati principalmente a interventi di logistica e viabilità, un heritage senza tempo (1/2)

Gli interventi infrastrutturali

A livello di infrastrutture sportive, la Regione Veneto potrà contare quasi totalmente su strutture già esistenti. Oltre al villaggio olimpico a Fiemmes – destinato a esser rimosso una volta terminati i Giochi, spesa prevista 39 mln € – l'unica eccezione lo Sliding Center di Cortina, il cui investimento ammonta a 125 mln €.

Se a livello di impiantistica sportiva, dunque, non dovranno esserci investimenti ingenti, le spese per le opere riguardano tutti quegli interventi su logistica e viabilità, che rappresenteranno un'eredità di valore per le comunità

Il valore delle infrastrutture e dell'indotto

L'ammontare economico preventivato delle opere infrastrutturali previste in Veneto per i Giochi Invernali risulta di poco inferiore a **1,4 mld €**, cui si aggiunge un indotto attivato dalle imprese costruttrici di ~0,8 mld €.

2,2 mld € - Ricavi sul territorio

di cui:



1,4 mld €

Il valore delle infrastrutture venete realizzate appositamente per le Olimpiadi invernali



0,8 mld €

L'indotto generato per gli acquisti funzionali alle costruzioni realizzate

Investimenti in infrastrutture in Veneto

1,4 mld €

Indotto attivato dalle imprese costruttrici

0,8 mld €

Servizi alle imprese	41%
Legno e altre materie prime	28%
Meccanica e metallurgia	12%
Altri 8 settori	19%

6

AgroFoodtech:
Eatable Adventure
nell'Agroalimentare
veneto



L'innovazione come risposta alle sfide del settore agroalimentare, gli investimenti come acqua per farli germogliare

L'avanzamento tecnologico ha un impatto sempre più marcato sul nostro **stile alimentare** ma, soprattutto, induce importanti cambiamenti anche nella **produzione e distribuzione agricola**

Le nuove tecnologie permettono infatti non solo di monitorare e raccogliere dati essenziali per **ottimizzare i processi produttivi**, ma anche di **adattarsi più facilmente alle mutevoli esigenze del mercato**.

L'ambizione della società è infine quella di includere tra gli obiettivi aziendali il fattore **sostenibilità** e il **benessere animale**

Le startup AgriFoodtech in Italia

Nonostante il settore primario faticosi a slegarsi dai metodi tradizionali, adattarsi ai cambiamenti tecnologici è oggi divenuta una necessità: la tendenza sempre più spinta è così quella di abbracciare l'innovazione anche quale elemento distintivo. L'obiettivo finale perseguito è quello di migliorare la **competitività dell'industria alimentare italiana** e **riaffermare il suo prestigio a livello globale**

Attualmente si contano in Italia circa **340 startup attive** nel campo dell'AgriFoodtech, prevalentemente concentrate nel Nord Italia e caratterizzate da una forte presenza femminile tra i founder. Quasi il 50% sono state costituite tra il 2022 e il 2023, sintomo della recente creazione di un settore dinamico per le startup italiane, un mercato che nel 2023 ha attratto investimenti per un valore di **167 milioni di euro** – in aumento del 10% rispetto al 2022 – di cui il 75% destinati a startup in fase *pre-seed* e *seed*

L'ecosistema delle startup AgriFoodtech in Italia

341

TOTALE
STARTUP
AGROFOODTECH

> 4.000

DIPENDENTI

32%

STARTUP CON
ALMENO UNA DONNA
TRA I FOUNDER

167 mln €

INVESTIMENTO
COMPLESSIVO
NEL 2023

75%

DESTINATI A FASI
PRE-SEED E SEED



L'innovazione come risposta alle sfide del settore agroalimentare, gli investimenti come acqua per farli germogliare

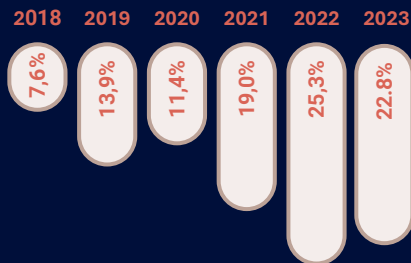
L'ecosistema delle startup Foodtech in Italia



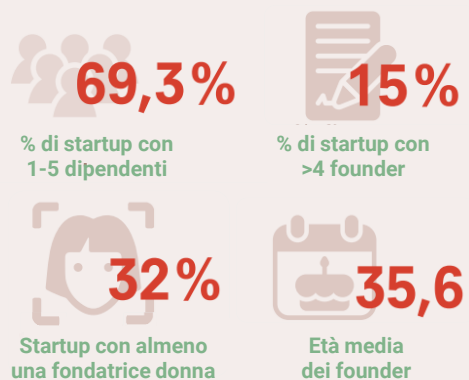
Totale dipendenti Anno 2023



Anno di fondazione



Identikit delle startup



Distribuzione delle startup in macro categorie (%)

Produzione e trasformazione alimentare



Agritech



Restaurant Tech e Delivery



Retail e Distribuzione



Il modello del Verona Agrifood Innovation Hub: un ruolo strategico nel percorso di trasformazione dell'Agroalimentare

FoodSeed

Nel 2023 nasce un progetto ambizioso per la **creazione e sviluppo dell'ecosistema AgriFoodtech: FoodSeed**, il programma di accelerazione Foodtech della rete nazionale di acceleratori di **CDP Venture Capital Sgr** Lanciato a **Verona** a marzo 2023 e sostenuto da una rete di partner locali e nazionali, oltre a supportare l'investimento iniziale FoodSeed offre alle startup del settore un programma completo di **coaching** e **mentoring** per consolidare le competenze, sviluppare e scalare le loro **soluzioni tecnologiche** e **promuovere relazioni e networking** attraverso modelli di Open Innovation

Già dal primo anno ha ricevuto 250 candidature e ben 7 startup sono state selezionate

Verona Agrifood Innovation Hub

Lanciato nel maggio del 2023, il **Verona Agrifood Innovation Hub (VAIH)** è un progetto volto a promuovere l'imprenditoria nel settore Agrifood. L'iniziativa mira a **promuovere conoscenze** che facilitino la creazione di **progetti imprenditoriali innovativi**, focalizzati sulla ricerca di soluzioni efficaci alle principali sfide del settore. Per sostenere questa comunità in crescita, il VAIH offre **programmi di formazione gratuiti** per sviluppare/consolidare competenze tecniche e commerciali, eventi di **networking** e **workshop**

L'agroalimentare in Veneto

~18 mld €

RICAVI ANNUI DEL SETTORE AGROLIAMENTARE REGIONALE

89

CERTIFICAZIONI DOP E IGP

33

STARTUP AGRIFOODTECH

Verona Agrifood Innovation Hub

1.400

PARTECIPANTI AI CORSI DI FORMAZIONE E WORKSHOP

500

PERSONE AGLI EVENTI DI NETWORKING



Definizioni

PMI INNOVATIVE

Le Pmi innovative sono società di capitali costituite anche in forma cooperativa che:

- hanno **residenza in Italia**, o in altro Paese dello Spazio Economico Europeo ma con sede **produttiva o filiale in Italia**
- **non sono quotate** in un mercato regolamentato
- **non sono contestualmente iscritte alla sezione speciale delle startup innovative**
- hanno **meno di 250 dipendenti**
- hanno un **fatturato inferiore a 50 milioni o con attivo patrimoniale inferiore a 43 milioni** e hanno effettuato la **certificazione dell'ultimo bilancio e dell'eventuale bilancio consolidato**
- sono in possesso di almeno due dei tre seguenti criteri:
 - hanno sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad **almeno il 3%** del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
 - **impiegano personale altamente qualificato** (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
 - sono titolari, depositarie o licenziatarie di **almeno un brevetto o titolare di un software registrato**

STARTUP INNOVATIVE

Le start-up innovative sono società di capitali costituite anche in forma cooperativa che:

- sono **costituite da non più di 60 mesi**
- hanno **la sede principale in Italia o in uno Stato UE o EEA** (spazio economico europeo) con **sede produttiva o filiale in Italia**
- a partire dal secondo anno di attività, hanno il **totale del valore della produzione annua**, risultante dall'ultimo bilancio, **non superiore a 5 milioni di euro**
- non distribuiscono e non hanno distribuito utili
- hanno quale oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di **prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico**
- non sono costituite a seguito di fusione, scissione o di cessione di azienda o di ramo di azienda
- possiedono almeno uno dei seguenti requisiti:
 - **spese in ricerca e sviluppo** maggiori o uguali al 15% del maggiore valore tra costo e valore totale della produzione
 - almeno i 2/3 dei dipendenti o collaboratori con laurea magistrale oppure 1/3 di dottorati, **dottorandi o laureati con almeno tre anni di attività di ricerca certificata**
 - l'essere titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (**privativa industriale**), oppure di un **programma** per elaboratore ordinario registrato

Nota metodologica

Lo studio si basa sull'analisi congiunta delle seguenti fonti: analisi desk, Camera di Commercio, Infocamere, CERVED, Mint Italy Bdv, survey realizzata da Format Research e da FPM Lab.

Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Banca Ifis affidabili, ma non sono necessariamente complete e non può esserne garantita l'accuratezza.

La presente pubblicazione viene fornita per meri fini di informazione e illustrazione, non costituendo pertanto, in alcun modo, un parere fiscale e di investimento.



Banca Ifis